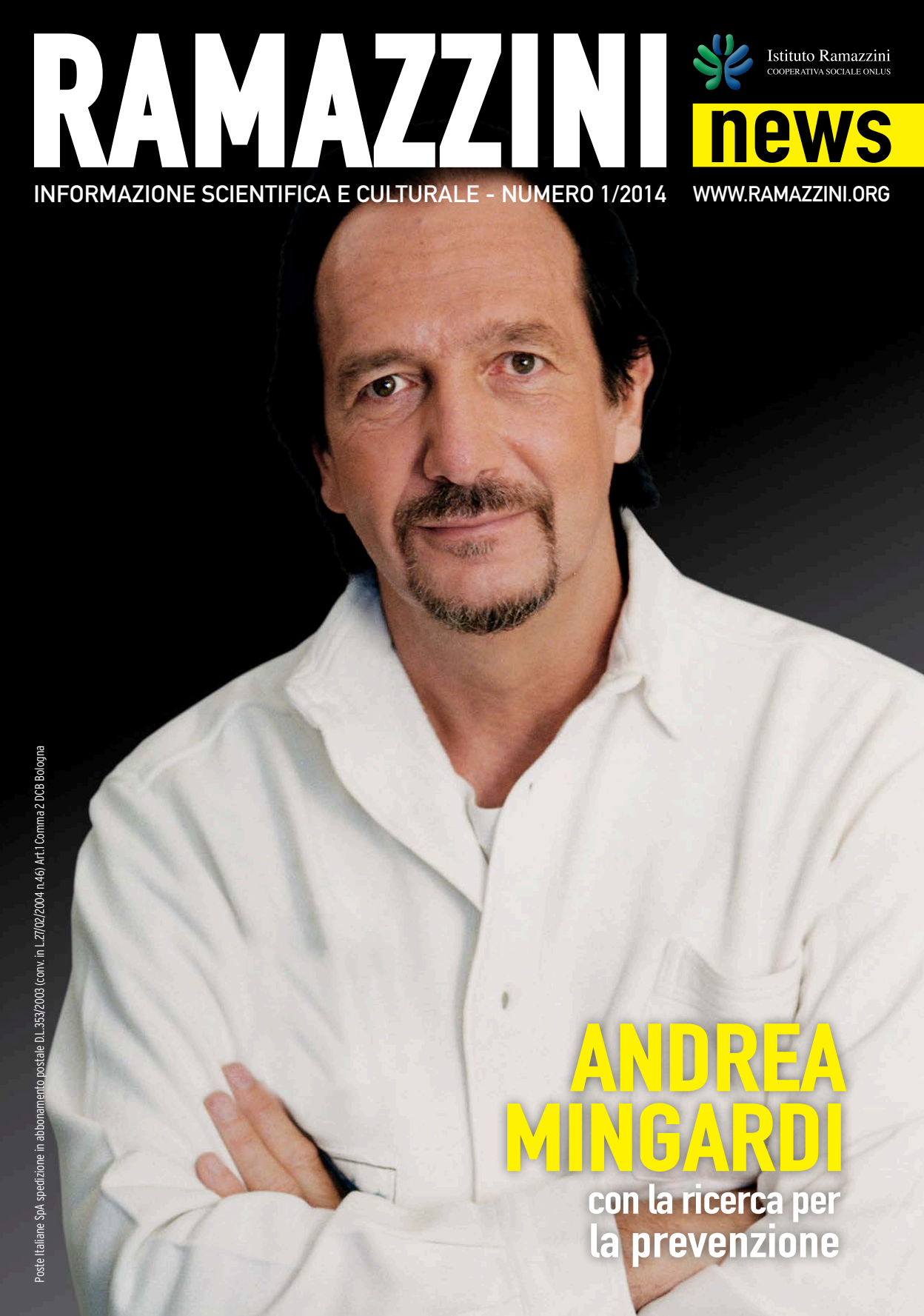
RAMAZZINI news

Istituto Ramazzini
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

INFORMAZIONE SCIENTIFICA E CULTURALE - NUMERO 1/2014 WWW.RAMAZZINI.ORG



ANDREA MINGARDI
con la ricerca per la prevenzione

Poste Italiane SpA spedizione in abbonamento postale D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) Art.1 Comma 2 DCB Bologna

RAMAZZINI news

Istituto Ramazzini
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

INFORMAZIONE SCIENTIFICA E CULTURALE - NUMERO 1/2014 WWW.RAMAZZINI.ORG

SEGUICI ANCHE SU:

3 Consegna delle chiavi
4 Il 2013 dell'Istituto Ramazzini

NOTIZIE SCIENTIFICHE

5 Le nano particelle negli alimenti
8 Disturbi respiratori del sonno
10 Prevenire è meglio che curare
12 I lavoratori ed i tumori professionali
14 Laboratorio di biologia molecolare

NOTIZIE ISTITUZIONALI

16 Assemblea dei soci 2014
18 Andrea Mingardi
20 Annalisa Buscaroli
22 Caro Ramazzini ti scrivo...
23 Prenotazioni online al Poliambulatorio

NOTIZIE SOCIALI

24 Agosto con noi
25 Castello in festa
26 Un ringraziamento ai centri sociali
28 Calendario delle iniziative
30 Calendario delle gite
31 Calendario dei mercatini

EDITORIALE

Lunedì 7 e martedì 8 aprile si è tenuto il primo incontro del nuovo Comitato Scientifico Internazionale dell'Istituto Ramazzini.
Fanno parte del Comitato **Philip J. Landrigan**, **Pietro Comba**, **Lennart Hardell**, **Melissa McDiarmid**, **Kristina Thayer**, **Marie-Noel Brune Drisse**.
Il Comitato ha il compito di valutare l'attività scientifica, i risultati ottenuti e il piano strategico di ricerca dei prossimi anni, dando ancora più valore alle ricerche effettuate e ai risultati ottenuti in questi oltre 40 anni.

RAMAZZINI NEWS
Edito da Cooperativa Sociale Istituto Nazionale per lo Studio e il Controllo dei Tumori e delle Malattie Ambientali "B. Ramazzini" Società Cooperativa Sociale (ONLUS)
Pubblicazione quadrimestrale riservata ai Soci Numero 1/2014 - anno XI
Direttore Responsabile: Karen Tolomelli
Comitato di Direzione e di Redazione:
Fiorella Belpoggi, Direttrice del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni;
Simone Gamberini, Presidente dell'Istituto; Angela Guaragna, Direttrice del Poliambulatorio;
Fabrizio Sarti, Vice Presidente dell'Istituto; Morando Soffritti, Presidente Onorario;
Pier Paolo Busi, Direttore Generale.
Direzione Redazione e Amministrazione:
Cooperativa Sociale Istituto Nazionale "B. Ramazzini"
Via Libia, 13/a - 40138 Bologna - Tel. 051302252 - Sede unica: Via Libia, 13/a - 40138 (BO)
Aut. Trib. Bologna n. 7066 del 24/11/2000
Coordinatore: Piero Pisano
Impaginazione: Design People
Fotografie: Archivio Istituto Ramazzini
Stampa: Tipografia Moderna
Ramazzini News è stampata su carta ecologica Fedrigoni - Symbol Freelife Satin

CONSEGNA DELLE CHIAVI

La Casa della Salute di Ozzano prende vita

SABATO 5 APRILE si è svolta la cerimonia di consegna al Sindaco di Ozzano, Loretta Masotti, delle chiavi della nuova Casa della Salute di Ozzano che nei prossimi mesi prenderà vita grazie al lavoro della Azienda Ausl che riceverà in consegna i locali per i prossimi 20 anni.
Un parte del piano terra dell'edificio di proprietà dell'Istituto Ramazzini, realizzato a partire dal 2002 in via Emilia 79, è stato concessa dal Comune all'AUSL, e nei prossimi mesi (giugno 2014) si trasferiranno nei nuovi locali il poliambulatorio di Ozzano, consentendo un aumento delle prestazioni specialistiche, e per la prima volta un nucleo di Pediatri. Complessivamente crescerà la dotazione di servizi sanitari del Comune, con soddisfazione per tutti i cittadini.
Nella parte restante del piano terra, invece, sarà l'Istituto Ramazzini ad aprire il proprio Poliambulatorio di Prevenzione Oncologica, gemello di quello già attivo dal 2002 a Bologna in via Libia 13/A. Un investimento importante per le finanze dell'Istituto, ma necessario per crescere e consolidare la nostra presenza sul territorio e per garantire una risposta alla crescente domanda di prestazioni specialistiche nell'attuale sede di via Libia.
Infine, nel 2015, in una parte del primo piano sarà ospitata anche la sede della Pubblica Assistenza di San Lazzaro - Ozzano dell'Emilia, oltre ad altre strutture mediche private.
Prenderà quindi forma nei prossimi due anni la Casa della Salute di Ozzano un progetto pensato e realizzato attraverso la condivisione con l'Amministrazione Comunale e con la nostra straordinaria Sezione Soci.
"La giornata di sabato è stata una festa per tutti, in particolare per i tanti cittadini di Ozzano e i soci dell'Istituto Ramazzini che, visitando l'edificio in anteprima, hanno visto concretamente il frutto del loro impegno in questi anni di volontariato per il nostro Istituto. Ora, alla festa di Ozzano "Agosto con Noi" potremmo finalmente annunciare che la Casa della Salute è aperta e funzionante. Una parte del sogno del Professor Cesare Maltoni e dei tanti volontari che hanno dato vita all'Istituto, finalmente si realizza. La prevenzione oncologica, la tutela della salute del cittadino e la ricerca, convivranno in un unico edificio al servizio di un progetto a favore di tutta la comunità".

Simone Gamberini
Presidente
dell'Istituto
Ramazzini

IL 2013 DELL'ISTITUTO RAMAZZINI

Obiettivi raggiunti e nuove sfide

Pier Paolo Busi *(Foto di Diego Stellino)*

CARE SOCIE E CARI SOCI con l'approvazione del bilancio consuntivo 2013, da parte dell'assemblea dei soci, si chiuderà un esercizio particolarmente complicato. Il nostro Istituto, voglio ricordarlo, è una Cooperativa Sociale Onlus, che persegue obiettivi sociali, così da realizzare finalità al contempo mutualistiche (per i soci) e solidaristiche (per la collettività).
L'Istituto Ramazzini opera nel settore sociale e sanitario, realizzando attività di prevenzione e diagnostica, nonché svolge una propria autonoma attività di ricerca "indipendente", in campo oncologico.
È grazie all'impegno dei suoi oltre 23.000 soci che il Ramazzini riesce ad affrontare questa sfida al servizio della lotta contro il cancro.
Questo nostro impegno deve essere maggiormente riconosciuto a livello istituzionale, infatti in tempo di spending review, di tagli consistenti della sanità pubblica, un Istituto come il Ramazzini, che non fa del profitto la sua missione, ma trova forza nel suo radicamento sociale, è una positiva eccezione ed un punto di eccellenza a livello nazionale ed internazionale.

Voglio ricordare come in questi ultimi anni l'Istituto Ramazzini abbia realizzato cose importanti in campo di prevenzione e di ricerca oncologica:

- sono terminati ad Ozzano i lavori atti ad ospitare presso il nostro immobile la Casa della Salute, con allocata l'Ausl, mentre sono in fase di ultimazione i lavori per il nostro Poliambulatorio;
- si è costituito un Comitato Scientifico con scienziati e personalità di chiara fama e che accompagnerà e valorizzerà l'attività del Centro di Ricerca Cesare Maltoni sempre più a livello internazionale;
- abbiamo rafforzato e qualificato l'attività di prevenzione che l'Istituto Ramazzini organizza presso il Poliambulatorio di via Libia e che trova motivi di soddisfazione per il forte incremento dei tanti soci e cittadini, che afferiscono alla nostra offerta sanitaria;
- si è attivata una convenzione con Emilbanca per sviluppare una concreta e forte attività i prevenzione verso i soci: ogni anno oltre 300 soci di Emilbanca godranno di una visita oncologica, offerta da questo importante istituto di credito cooperativo.

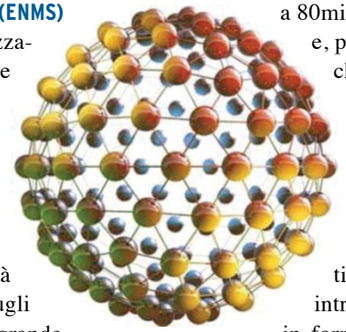
Questi sono alcuni dei molti motivi di soddisfazione che il nostro Istituto ha colto in questi anni, tuttavia voglio sottolineare come la crisi economica che il nostro paese sta vivendo ormai da troppi anni, alimenti preoccupazioni per una fase recessiva che riduce i livelli di occupazione ed il potere d'acquisto delle famiglie, su cui grava una pressione fiscale troppo onerosa; inoltre, altro elemento di preoccupazione, è dato dai continui tagli che la sanità pubblica subisce in questi anni, tanto che oltre 9 milioni di cittadini rimandano le cure sanitarie e/o riducono le spese per le proprie cure.
A noi preme avere una sanità pubblica efficiente, capace, in grado di dare risposte ai cittadini a cominciare dalle fasce più deboli, perché questa è anche la missione dell'Istituto Ramazzini: essere parte di un offerta sanitaria efficiente, capace di organizzare una attività di ricerca indipendente al fine di rafforzare sempre più il proprio impegno sociale, fatto di prevenzione e di lotta contro il cancro, verso i propri soci e i tanti cittadini che vedono in noi un punto di eccellenza e di speranza.

Pier Paolo Busi
Direttore
dell'Istituto
Ramazzini

LE NANOPARTICELLE NEGLI ALIMENTI

Quali sono i possibili rischi per la salute?

ENGINEERED NANOMATERIALS (ENMS) cioè nano materiali ingegnerizzati, questo è il nome che viene usato per i molteplici micro-ingredienti dei cibi moderni, introdotti negli alimenti per migliorarne il sapore, la consistenza, l'aspetto e soprattutto per fornire ai materiali del packaging maggiori possibilità di preservare a lungo i cibi sugli scaffali dei punti vendita della grande distribuzione. Senza che se ne parlasse troppo, i "nano-food" sono già presenti nei nostri piatti. Questi nuovissimi processi tecnologici strutturano la materia in scala nanometrica (nm), ossia un miliardesimo di metro (una particella di 1 nanometro è da 40mila a 80mila volte più sottile di un capello e, per avere un'idea, teniamo conto che la doppia elica del DNA misura circa 2 nm).



Ridurre materiali come argento, ossido di titano e altri a queste nanodimensioni conferisce loro nuove proprietà, fluidificanti, stabilizzanti, antibatteriche e così via. Vengono introdotti additivi ed ingredienti in formato nano nei cibi per rendere le salse più fluide, le barrette più croccanti e le preparazioni in polvere senza grumi, oppure viene prolungata la conservazione dei piatti già pronti. Il chewingum diventa più bianco e croccante con l'aggiunta di biossido di titanio (E171), il diossido di silicio

Fiorella Belpoggi
Direttore Centro
di Ricerca sul Cancro
Cesare Maltoni

(E551) rende fluido il ketchup così che il pomodoro non aderisce al contenitore, nella maionese si stabilizza l'emulsione, mentre le tavolette di cioccolato sono più croccanti se rivestite di nanopartcelle di silicio e di titanio; lo zucchero si scioglie invece di appiccicarsi, le polveri dissolte nell'acqua non formano grumi, ecc.; se le nanotecnologie vengono utilizzate negli integratori in pillole, permettono di migliorare l'assimilazione di vitamine, dei minerali e degli omega 3. Infine, se incorporate negli imballaggi, questi cambiano colore segnalando una contaminazione batterica. Le nanoparticelle metalliche (zinco, argento, ecc.), hanno proprietà antibatteriche e prolungano la conservazione degli alimenti. Nel 2008, la Commissione Europea ha autorizzato il nitrito di titanio per la plastica delle bottiglie destinata a entrare in contatto con alimenti.

Quali sono i possibili rischi per la salute? Molte sono le domande aperte: le nanoparticelle alimentari passano la barriera intestinale? Che cosa diventano nell'organismo? Quello che si sa è che possono penetrare nelle cellule e accumularsi. In più, ogni nanoparticella ha un differente comportamento a seconda della formulazione del prodotto finito. Scienziati di tutto il mondo invitano da anni ad essere molto cauti nell'utilizzo di queste tecnologie visto che l'assenza di prove non è prova di assenza di rischi. Quello che andrebbe fatto è mettere in campo test per verificarne la sicurezza: test di tossicità acuta, cronica e cancerogenesi sono solo alcuni esempi. Purtroppo alcune nanoparticelle sono già riconosciute come possibili cancerogeni dall'Agenzia Internazionale per la Ricecrca sul Cancro (IARC), come le nanoparticelle di biossido di titanio (Ti02); come detto, queste sono già frequentemente presenti nel cibo e in tanti altri prodotti. Secondo lo IARC "le proprietà fisiche e gli studi meccanicistici delle particelle ultrafini e delle nanoparticelle oggetto di questa revisione suggeriscono che le particelle più piccole, a causa della maggiore area superficiale per unità di massa, potrebbero essere più capaci di indurre effetti tossici".

Diversi studi sugli animali di laboratorio e in vitro hanno dimostrato che le nanoparticelle possono passare da un organo all'altro, perturbare il sistema immunitario, essere tossiche per l'apparato riproduttivo ed anche cancerogene. Ma a tutt'oggi non possiamo generalizzare sulla loro pericolosità: ogni nanoparticella ha un comportamento diverso perché è correlato a parametri specifici dovuti alla dimensione, al destino nell'organismo, alla tossicità, ecc. Negli alimenti non conosciamo bene se queste nano particelle rimangano tali o siano solubili e nemmeno qual è la quantità assorbita dall'organismo. Infine, il loro utilizzo negli integratori pone un altro dubbio: esse facilitano l'assimilazione di diversi nutrienti, ma come si comporta una cellula che riceve una dose esagerata di queste molecole? Tutto questo è ancora incerto.

Proprio in questi giorni il Parlamento Europeo sta discutendo dell'etichettatura dei prodotti alimentari che contengono nanoparticelle.

Due nodi sono al centro del dibattito: l'obbligo di indicare con la sigla "nano" tutti quegli ingredienti nel prodotto che siano costituiti per oltre il 10% da nanoparticelle e l'obbligo di indicazione di eventuali nano-ingredienti anche da parte di prodotti già presenti sul mercato.

La Commissione Europea aveva recentemente proposto un innalzamento della soglia al 50% di contenuto di nanoparticelle per il marchio "nano" e la non retroattività della misura, ovvero che i prodotti già presenti sul mercato non fossero costretti a indicare con alcuna sigla la presenza di nano particelle; questo andava contro l'opinione espressa da EFSA che nel 2012 aveva appunto suggerito la soglia del 10%.

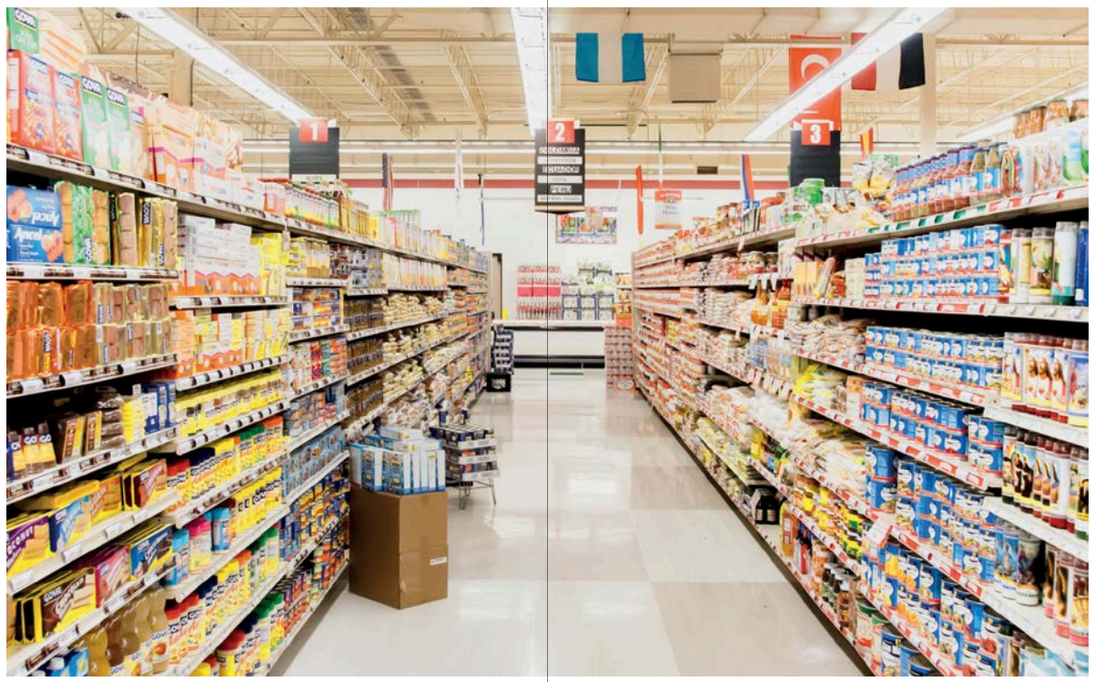
Il Comitato per l'Ambiente, la Salute Pubblica e la Sicurezza Alimentare del Parlamento Europeo ha (fortunatamente) respinto la proposta della Commissione Europea.

Entro fine febbraio si dovrebbe giungere ad un definitivo pronunciamento da parte del parlamento di Strasburgo. La nostra opinione è che fino a che non vi saranno dati certi sulla sicurezza delle nanotecnologie negli alimenti, dovrebbe prevalere il "principio di precauzione" (Regolamento EC No. 178/2002) per assicurare un elevato livello di protezione dei consumatori e impedire che sostanze per le quali non esistano dati di sicurezza entrino (o permangano) sul mercato.

Spesso in passato, proprio perché si sono anteposti i possibili "vantaggi" tecnologici di un composto rispetto alla salute delle persone, gli effetti sono stati tragici: l'acetato di piombo era uno "straodinario dolcificante a calorie 0" usato dagli antichi romani, il benzene "rivoluzionò il mondo" perchè fu la prima sostanza usata per decaffeinare il caffè ed "efficientissimi" filtri all'amianto sono stati usati per diversi anni nelle sigarette. Le conseguenze le conosciamo tutti.

L'Istituto Ramazzini da alcuni anni si sta interessando al problema delle nanoparticelle e di tutti i loro possibili impieghi; uno dei nostri medici ricercatori, il Dottor Daniele Mandrioli, è attualmente negli Stati Uniti, ospite del prestigioso istituto Johns Hopkins Bloomberg School of Public Health, a Baltimora, nel team della Professoressa Ellen Silbergeld che segue un programma di studio proprio in questo settore.

L'esperienza acquisita dal Dottor Mandrioli durante l'esperienza americana, rappresenterà un valore aggiunto per il nostro staff, così da permetterci di poter affrontare con appropriate ricerche in vivo questo importante e attuale tema.

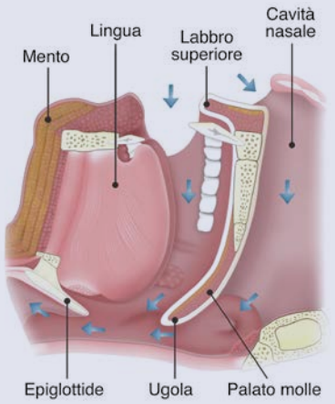


PER SAPERNE DI PIÙ:

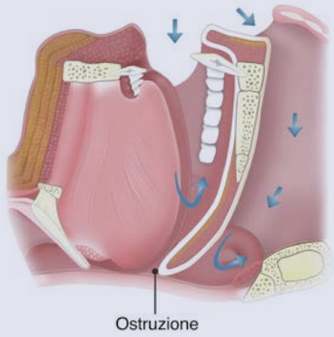
Rebecca Kessler. Engineered Nanoparticles in Consumer Products: Understanding a New Ingredient, Environ Health Perspect. 2011 March; 119(3): A120-A125.
IARC Monographs on the Evaluation of Carcinogenic Risks to Humans VOLUME 93 Carbon Black, Titanium Dioxide, and Talc. 2010.

DISTURBI RESPIRATORI DEL SONNO

Roncopatia ed Osas



PERVIETÀ DELLE VIE AEREE DURANTE IL SONNO



APNEA DEL SONNO PRESENTE CON OSTRUZIONE

LA CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE dei disturbi del sonno include 80 differenti possibili diagnosi di sonno non riposante. All'interno di questi disturbi è importante differenziare un sottogruppo con un'elevata prevalenza nella popolazione: le sindromi respiratorie nel sonno. Di queste fanno parte varie tipologie di disturbi che vanno dal russamento semplice, caratterizzato dalla presenza del caratteristico rumore respiratorio, alla Sindrome delle Apnee-Ipopnee Ostruttive nel Sonno (OSAS), quadro patologico con maggiore prevalenza nella popolazione, caratterizzata dalla presenza di apnee o ipopnee ostruttive che causano l'interruzione del russamento e la sua successiva ripresa che avviene con il fenomeno dello sblocco inspiratorio. La sindrome delle apneee ostruttive durante il sonno nell'adulto è una condizione clinica potenzialmente grave in grado di compromettere la qualità e la durata della vita delle persone che ne soffrono; inoltre, molte condizioni patologiche gravi sono associate ad essa ed un elevato numero di incidenti durante l'attività diurna è ricollegabile alla sonnolenza diurna che questa sindrome provoca.

DEFINIZIONE

L' OSAS è caratterizzata dall'ostruzione delle vie aeree superiori e si manifesta clinicamente con eccessiva sonnolenza diurna, cefalee mattutine e riduzione della performance quotidiana imputabili alla scarsa qualità del sonno che è compromesso dai frequenti "risvegli" necessari a superare l'ostruzione delle prime vie aeree. La medicina del sonno ha dimostrato come la parte della nostra vita che trascorriamo dormendo sia fondamentale per i nostri processi di rigenerazione psico-fisica e come il sonno stesso sia in grado di settare l'organismo nella maniera ottimale per l'azione diurna.

Francesca Marra
Specialista in otorinolaringoiatria dell'Istituto Ramazzini

EPIDEMIOLOGIA

Secondo i più recenti dati della letteratura circa il 25 per cento della popolazione maschile adulta risulta affetta da "roncopatia cronica", mentre la prevalenza di OSAS è pari al 2,5-4% della popolazione.

FISIOPATOLOGIA

La sindrome delle apnee ostruttive durante il sonno è una condizione clinica caratterizzata da episodi ricorrenti di ostruzione delle prime vie aeree che portano ad una riduzione marcata (ipopnea) o all'assenza (apnea) di flusso aereo attraverso le stesse. Questi episodi di deficit della ventilazione, generalmente accompagnati a riduzione dell'ossigenazione del sangue, tipicamente terminano con delle brevi riattivazioni cerebrali che a volte possono determinare dei veri e propri risvegli ma che più spesso causano una superficializzazione del sonno; da ciò deriva una marcata frammentazione del sonno. I pazienti generalmente non si accorgono dei risvegli ma le modifiche che gli stessi determinano nella qualità del sonno contribuiscono in maniera significativa all'instaurarsi del sintomo principale, la sonnolenza diurna.

Questo è il sintomo che più spesso porta il paziente a rivolgersi al medico ma le problematiche legate a tale sindrome sono ben più vaste e sono rappresentate da:

- Malattie cardiovascolari (ipertensione, infarto del miocardio, ictus ed emorragie cerebrali).
- Problemi neuropsichiatrici (depressione, disfunzioni cognitive).
- Incidenti automobilistici o sul lavoro.
- Esofagiti da reflusso e gastropatie.
- Diminuzione del desiderio sessuale e/o impotenza.

Come detto, l'OSAS è una condizione patologica caratterizzata da episodi ripetuti di ostruzione delle vie aeree superiori con conseguente marcata riduzione (ipopnea) o assenza (apnea) di flusso aereo oro-nasale. In genere tale problematica è strettamente correlata alla presenza di alterazioni anatomiche delle strutture che compongono le alte vie aeree (naso, orofaringe, ipofaringe, laringe).

DIAGNOSI

La diagnosi, così come il trattamento dell'OSAS, prevede un approccio multidisciplinare che, spesso, vede coinvolti più specialisti (otorinolaringoiatra, maxillo-facciale, neurologo, pneumologo); diverse sono, infatti, sia le cause che possono essere alla base delle ostruzioni, sia le terapie mediche e chirurgiche, atte a risolvere il problema. Alterazioni dello scheletro facciale, ipetrofia dei tessuti molli faringei o varianti anatomiche laringee assieme ad un alterato rapporto tra contenitore scheletrico ed il contenuto viscerale che determina il volume delle vie aeree superiori saranno le principali sedi da analizzare nell'ambito di una valutazione specialistica. L'esame di riferimento per la identificazione dell'OSAS è rappresentato dalla polisonnografia. Tale metodica è l'unica che permette di distinguere in modo oggettivo il semplice russatore dal soggetto affetto da OSAS: il sonno del paziente viene monitorizzato in modo continuo durante la notte, anche al suo domicilio tramite la registrazione di alcuni parametri cardio-respiratori, quali intensità e durata del rumore del russamento, presenza, numero e durata delle eventuali apnee, ossigenazione del sangue e frequenza cardiaca.

Una valutazione obiettiva otorinolaringoiatrica completa di valutazione endoscopica delle vie aeree è necessaria per verificare le sedi anatomiche (strutture scheletriche o tessuti molli) responsabili del russamento e/o dell'ostruzione della via aerea durante il sonno.

TERAPIA

Una volta inquadrato correttamente il problema, la terapia della roncopatia cronica e dell'OSAS si basa su diversi presidi, sia di tipo medico (dietetico, ortodontico, protesico) che di tipo chirurgico, i quali possono anche venire combinati tra loro allo scopo di conseguire migliori risultati. Nell'ambito delle misure mediche si configura il calo ponderale, inteso come riduzione del peso corporeo sotto controllo medico. Nei pazienti sovrappeso è stato evidenziato un miglioramento significativo della sintomatologia legata all'OSAS, anche se spesso non si è rivelato da solo una terapia efficace. Va considerato, comunque, una terapia di supporto, spesso necessaria. Sempre nell'ambito delle procedure mediche va inserita la CPAP (Continuous Positive Airway Pressure) la quale prevede l'insufflazione a pressione positiva delle vie aeree superiori durante il sonno mediante l'uso di una maschera a tenuta collegata ad un compressore. Questo trattamento è risolutivo in una alta percentuale di casi anche se richiede un adattamento da parte del paziente a tale presidio che va utilizzato tutte le notti per tutta la vita. Sempre nell'ambito delle terapie mediche va menzionato l'utilizzo di un apparecchio ortodontico notturno (ORAL APPLIANCE) che consiste in un dispositivo endorale che agisce provocando un avanzamento mandibolare, fisso o graduabile, con il risultato di un aumento dello spazio aereo posteriore e l'eliminazione conseguente dell'apnea. Per quanto riguarda, invece, l'ambito chirurgico, una volta individuato il o i siti ostruttivi si può intervenire con vari tipi di interventi chirurgici di competenza otorinolaringoiatrica e/o maxillo-facciale, alcuni di tipo mini invasivo, altri più complessi da praticarsi a livello delle vie aeree superiori al fine di evitare il collasso delle stesse.

PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE

Il Poliambulatorio di Bologna

LA DIAGNOSI PRECOCE del cancro potrebbe consentire di abbassare la mortalità per tumore del 30-35%: per questo è opportuno che tutti i cittadini si sottopongano a controlli clinici e a visite specialistiche di prevenzione oncologica.

Gli ultrassessantacinquenni, i più a rischio di sviluppare un tumore, godono della gratuità della prima visita oncologica.

Prenota la tua visita al Poliambulatorio di Prevenzione Oncologica dell'Istituto Ramazzini telefonando al numero 051.30.22.52.

Oppure on-line da:
www.ramazzini.org

La diagnosi precoce permette di scoprire un tumore quando ancora è nella sua fase iniziale, aumentando quindi le probabilità di guarigione.

POLIAMBULATORIO DI PREVENZIONE ONCOLOGICA

PRESTAZIONI SANITARIE

DIRETTORE SANITARIO
Dott.ssa Angela Guaragna

PRENOTA ALLO 051 302252 OPPURE ON-LINE SU WWW.RAMAZZINI.ORG

Visite specialistiche

- Visita oncologica
- Visita ginecologica
- Visita dermatologica e mappatura nei
- Visita urologica
- Visita nutrizionale
- Visita endocrinologica
- Visita fisiatrica
- Visita otorinolaringoiatrica
- Visita gastroenterologica
- Visita cardiologica
- Colloquio psicologico

Diagnostica per immagini

- Mammografia digitale
- Ecografie
- Densitometria ossea

Punto prelievi

Esami citologici

- Escreato
- Secreto mammario
- Agoaspirato mammario
- Urina
- Ricerca sangue occulto nelle feci

Visita specialistica otorinolaringoiatria

- Rimozione tappo cerume
- Esame audiometrico tonale
- Valutazione specialistica ORL per sindrome delle apnee ostruttive durante il sonno

Poliambulatorio di Prevenzione Oncologica
Via Libia 13/A • BO • Tel. 051.30.22.52 • **poliambulatorio@ramazzini.it** • **www.ramazzini.org**

CERMET SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001:2008

I LAVORATORI ED I TUMORI PROFESSIONALI

Un bilancio dell'attività di sostegno

ALL'INIZIO DEL 2010 veniva costituito dall'Istituto Ramazzini, nella sua sede di Bentivoglio, un Servizio di Consulenza Ambientale e Professionale (SCAP), con l'intento di sostenere quei lavoratori che, durante la propria attività lavorativa, avessero contratto una patologia neoplastica.

Oggi c'è consapevolezza della gravità della situazione: le morti sul lavoro - morti bianche - sono quelle che avvengono improvvisamente per infortunio e di cui si parla purtroppo quotidianamente. Esistono però quelle morti per il lavoro - morti grigie - dovute ad esposizioni croniche a sostanze tossiche e cancerogene, di cui si parla molto poco. La morte sul lavoro è paragonabile ad un iceberg: ciò che emerge sono le morti bianche, ma ciò che è sommerso rappresenta le morti grigie, che rispetto alle prime sono 4 volte più numerose.

I tumori professionali rappresentano pertanto, per il nostro Paese come per tutti i Paesi industrializzati, un grave problema di salute pubblica. Lo studio europeo CAREX (CARcinogen EXposure) è stato recentemente aggiornato e ha valutato che fra i 21,8 milioni di occupati in Italia, sussistano 4,2 milioni di lavoratori esposti a sostanze cancerogene. Fra i circa 100 agenti "cancerogeni certi" per l'uomo, secondo l'Agenzia Internazionale di Ricerca sul Cancro (IARC), la metà sono agenti a cui è esposto l'uomo sui luoghi di lavoro. Oggi si valuta che la stima dei tumori attribuibili ad esposizione professionale possa variare dal 4% al 10%, con punte maggiori per alcuni tipi di tumore. Per esempio si ritiene che possa variare tra il 13-18% per il tumore del polmone, tra il 2 e il 10% per i tumori della vescica, tra il 2 e l'8% per i tumori della laringe.

Luciano Bua
Ricercatore
Centro di Ricerca sul Cancro
Cesare Maltoni

Attualmente si registrano in Italia più di 160.000 casi all'anno (100.000 uomini, 60.000 donne) di mortalità per tumore. I nuovi casi diagnosticati negli ultimi anni variano da 240.000 a 270.000 ed i casi prevalenti (cioè soggetti in vita ammalati di tumore) sono più di 1.500.000. I decessi dovuti a tumori professionali vengono stimati attorno a 10.000 all'anno, ma emergono con una certa difficoltà per diverse ragioni: la lunga latenza fra esposizione ed insorgenza della malattia (in media attorno ai 20 anni, ma può raggiungere, come nel caso dell'amianto, anche 50 anni e più), la multifattorialità nell'eziologia di un tumore (ad esempio fumo ed esposizione professionale a cancerogeni), la frequente assenza di anamnesi lavorativa dettagliata da parte del medico al momento della diagnosi.

In quest'ottica veniva stabilita una collaborazione fra Istituto Ramazzini ed INCA-CGIL e, considerate le priorità di intervento dell'INCA, veniva data particolare importanza alle consulenze specialistiche oncologiche e stabilita quindi una collaborazione attiva tra i ricercatori dell'Istituto e i medici del Patronato, ai fini della tutela dei lavoratori colpiti da neoplasie di verosimile origine occupazionale.

I casi proposti dall'INCA-CGIL sono, ad oggi circa ottanta; di questi circa 40 sono stati presi in carico e valutati con una relazione scritta, i restanti casi sono stati visionati ma non seguiti da relazione scritta in quanto è stata ritenuta non sostenibile la correlazione fra l'esposizione a cancerogeni durante l'attività lavorativa e la patologia riscontrata.

Oltre alle consulenze per INCA sono state effettuate 14 Consulenze Tecniche di Parte su pazienti che si sono rivolti direttamente al servizio SCAP dell'Istituto Ramazzini.
Sono state prese in carico, inoltre, 15 Consulenze Tecniche d'Ufficio (CTU) per diversi tribunali: 2 per il Tribunale di Ascoli Piceno, 1 per il Tribunale di Trento, 11 per la Corte dei Conti di Bologna, 1 per il Tribunale di Padova. Le perizie hanno riguardato patologie neoplastiche correlate all'esposizione a vari agenti cancerogeni; la maggior parte ha riguardato lavoratori esposti ad amianto, ma anche lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti, campi elettromagnetici radiofrequenze, fumi di saldatura, fumi di scarico dei motori diesel, vernici, solventi, catrame, oli lubrorefrigeranti, metalli pesanti, idrocarburi policiclici aromatici (IPA), polveri di legno ecc.

L'assistenza ai lavoratori è stata e rimane una delle priorità dell'Istituto Ramazzini che, con l'apertura del Centro Clinico di Ozzano, sempre più verrà consolidata.

LABORATORIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE

Stato di avanzamento delle attività

susan G. komen ITALIA PER LA LOTTA AI TUMORI DEL SENO

Grazie alla concessione del contributo liberale di 8.000 euro da parte dell'Associazione Komen Italia, si è acquistato il primo strumento.

CIRCA UN ANNO FA, su questo stesso giornalino, vi presentavo le motivazioni che ci hanno spinto a perseguire questo nuovo progetto legato all'allestimento di un laboratorio di biologia molecolare dedicato e le sue caratteristiche principali.

Ecco di seguito un breve aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto:

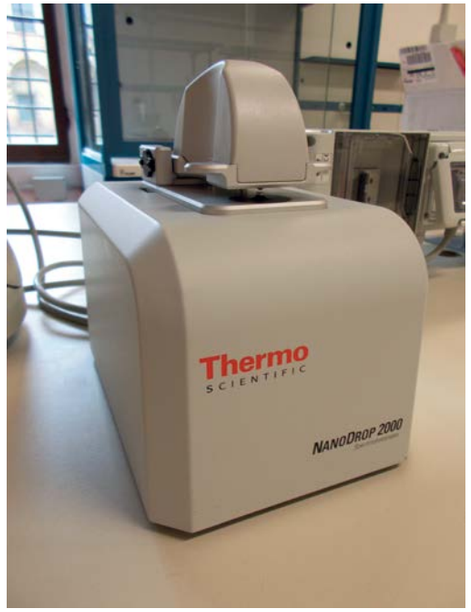
- Il 24 dicembre scorso è terminata l'attività di adeguamento e ristrutturazione dei locali che accoglieranno il laboratorio. I lavori hanno previsto: 1) il rivestimento dei muri esistenti con nuove pareti di carton gesso tinteggiate con vernice lavabile come richiesto dalle normative vigenti; 2) il rifacimento dell'impianto elettrico ed idraulico e 3) della pavimentazione.
- Lo scorso gennaio, grazie alla concessione del contributo liberale di 8.000 euro da parte dell'Associazione Komen Italia, si è acquistato il primo strumento: il NanoDrop, uno spettrofotometro UV-visibile molto innovativo in grado di determinare la concentrazione e la qualità degli acidi nucleici.
- Grazie anche all'interessamento di associazioni del nostro territorio e la partecipazione a bandi per erogazione dei contributi finalizzati alla ricerca di base da parte di fondazioni bancarie, si provvederà entro l'inizio dell'estate all'acquisto della restante strumentazione necessaria per l'avvio delle attività sperimentali. Proprio all'inizio di maggio siamo stati informati che i Rotary club del gruppo estense, con capofila il Club "Giulietta Masina" di San Giorgio di Piano, hanno accettato di sponsorizzarci l'acquisto della strumentazione di base; nello stesso periodo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola ha deliberato l'erogazione di un ulteriore contributo di 2.000 euro per l'acquisto di reagenti necessari al primo progetto che verrà realizzato.

Michela Padovani
Ricercatrice del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni

Il primo studio di biologia molecolare riguarderà studio dell'espressione genica di campioni di tessuto mammario di ratte esposte a campi elettromagnetici a bassa frequenza e/o a radiazioni ionizzanti.

Lo studio di cancerogenicità a lungo termine che ha generato i campioni di tessuto mammario da sottoporre all'analisi biomolecolare, ha dimostrato per la prima volta l'esistenza di un forte effetto sinergico dei due trattamenti per la mammella.

Le nuove indagini ci consentiranno quindi di individuare i meccanismi di azione alla base dell'aumento dell'incidenza dei tumori mammari osservata ed identificare i possibili marker espositivi correlati, potenzialmente utilizzabili anche nella prevenzione delle patologie associate a tali esposizioni nell'uomo e nella donna.



ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ISTITUTO RAMAZZINI

SABATO 24 MAGGIO 2014 › Castello di Bentivoglio (Bologna) - Via Saliceto, 3

PROGRAMMA

09.30 › **BILANCIO CONSUNTIVO 2013**

- **Lettura del Bilancio al 31/12/2013**
- **Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione**
- **Relazione del Collegio Sindacale**
- **Deliberazioni conseguenti**
- **Rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2014-2016**
- Elezione dei Membri del Consiglio di Amministrazione
- Elezione dei Membri del Collegio Sindacale
- **Proposta nomina del Presidente Onorario ai sensi dell'art. 42 dello Statuto**
- **Varie ed eventuali**

ASSEMBLEA DEI SOCI 2014

Il 24 Maggio al Castello di Bentivoglio

SABATO 24 MAGGIO si terrà alle ore 09.30, presso il Castello di Bentivoglio sede del centro di ricerca Maltoni, l'annuale l'assemblea della Cooperativa Sociale Onlus Istituto Ramazzini alla presenza del Presidente Simone Gamberini, del Direttore Generale Pier Paolo Busi, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Nell'occasione verrà illustrato il Bilancio consuntivo 2013.

Come potete immaginare il 2013 è stato un anno particolarmente difficile per il nostro paese, ancora alle prese con un momento congiunturale particolarmente difficile, segnato da un periodo di marcata recessione, il nostro Istituto ha chiuso un esercizio con un valore della produzione pari a 2.346.235 euro in linea con l'esercizio 2012, mentre ha registrato un più marcato incremento dei costi di produzione, che ammontano a 2.253.797 euro, causato sia dall'incremento dell'attività del Centro di Ricerca, anche in seguito alla commessa Stevia, sia dall'incremento dell'attività di prevenzione del Poliambulatorio di Via Libia, che ha registrato un sensibile incremento dei ricavi, oltre 103.000 euro: complessivamente l'esercizio 2013 chiude con un leggero utile pari a 2.532 euro.

Occorre tuttavia evidenziare come il risultato prima delle imposte fosse pari a 84.923 euro, sostanzialmente in linea con il risultato 2012 pari a 109.491 euro, a dimostrazione della buona performance economica, tuttavia sull'andamento economico del nostro Istituto pesano ancora troppo gli oneri finanziari, per 106.717 euro, un importo che sconta il forte indebitamento del nostro istituto.

Tuttavia il dato positivo da rimarcare è che l'ammontare complessivo degli oneri finanziari abbia registrato una flessione di oltre 25.000 euro rispetto agli oneri 2012, che ammontavano a 131.723 euro; diminuzione ottenuta grazie ad una più efficiente gestione dell'indebitamento bancario, che si è ridotto nel breve termine, a favore di fonti di finanziamento a più lungo termine; inoltre va segnalato un forte incremento della pressione fiscale, con le imposte che passano da 17.978 euro nel 2012 a 82.391 euro nel 2013.

Anche i primo mesi del 2014 sembrano rafforzare il buon andamento economico dell'Istituto Ramazzini, in particolare l'attività di prevenzione del poliambulatorio di via Libia, registra un trend di crescita nei ricavi con un dato previsionale che dovrebbe superare i 500.000 euro; anche il centro di ricerca C. Maltoni a Bentivoglio registra un andamento economico positivo grazie alla fattiva collaborazione con i nostri partners stranieri, al riguardo occorre sottolineare il rafforzamento della nostra vocazione internazionale.

Quindi la nostra cooperativa chiude un 2013 con buoni risultati economici, segnalo il sostegno economico dei soci che contribuiscono fattivamente, con le loro iniziative di autofinanziamento, alla vita del nostro Istituto e alla lotta contro il cancro, un impegno questo che registra un forte incremento nel numero dei soci di oltre 1.170 unità, numero che ha superato nel corso del 2013 le 23.862 unità e con un capitale sociale che raggiunge i 561.000 euro.

La partecipazione dei soci è un tratto fondamentale per una cooperativa onlus come noi siamo, quindi è importante la vostra presenza per votare il bilancio ed il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e per essere informati sull'andamento economico, sull'attività di prevenzione e di lotta al cancro e su tutte le iniziative sociali e di sostegno dell'istituto Ramazzini.

Per questo motivo, nel caso tu non potessi partecipare all'assemblea di approvazioni di bilancio, puoi firmare l'apposita delega che trovi di sotto riportata.

DELEGA ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ISTITUTO RAMAZZINI

La/il sottoscritta/o

Luogo e data di nascita

indirizzo

Delego a rappresentarmi all'assemblea dei soci dell'Istituto Ramazzini del 24 Maggio 2014

Il socio

a cui affido i più ampi poteri approvando fin d'ora il suo operato.

Data Firma

N.B. A norma di Statuto (articolo 34) il socio delegato non può rappresentare un numero di soci superiore a tre.

BILANCIO CONSUNTIVO 2013

CONTO ECONOMICO

	ANNO 2013	ANNO 2012
Totale valore della produzione	2.346.235	2.371.943
Totale costi della produzione	-2.253.797	-2.149.061
Differenza tra valore e costi della produzione	92.438	222.882
Totale proventi e oneri finanziari	-106.717	-131.723
Totale proventi e oneri straordinari	99.202	18.332
Risultato prima delle imposte	84.923	109.491
Imposte	-82.391	-17.978
Utile	2.532	91.513

PATRIMONIO SOCIALE 2013

Capitale sociale	561.182
Riserve	2.039.272
Risultato d'esercizio	2.532
TOTALE PATRIMONIO SOCIALE	**2.602.986**

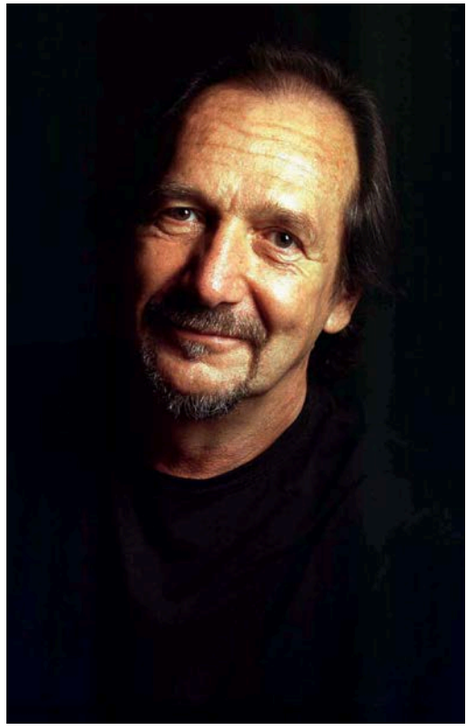
BASE SOCIALE 2013

Soci sovventori	1
Soci	23.861

ANDREA MINGARDI

Intervista

CIAO ANDREA. Per iniziare questa intervista vorrei parlare innanzitutto del tuo rapporto con l'arte e le nuove generazioni.



Organizzi ormai da diversi anni il Festival delle Arti: cosa ti spinge ad andare alla ricerca dei nuovi talenti artistici? Come giudichi invece i Talent Show televisivi?

È naturale che, essendo riuscito a vivere con le mie passioni, mi senta in debito con il genere umano. I giovani in particolare sono i più colpiti dalla miopia storica e dall'egoismo cronico degli adulti. Se al giorno d'oggi assistiamo a una sorta di corsa ai talent dobbiamo registrare che questi format invece di rappresentare opportunità per gli aspiranti, sono costruiti per sfruttare quell'insopprimibile esigenza di esprimersi che ogni ragazzo ha dentro di sé. Sia un pittore o un artigiano, è così costretto a piegarsi alle crudeli regole imposte da chi desidera solo dare uno spettacolo cruento che faccia audience. I lottatori per la sopravvivenza scendono in arena e al pubblico si dà il sangue delle lacrime per un esclusione o gioie esagerate e effimere per vittorie transitorie. Il Festival delle Arti invece si propone di diffondere la cultura dell'impegno, della tenacia e del rapporto con professioni che non hanno l'obbligo del successo mediatico. Per garantire una vita che sia sostenuta da passioni non è necessario accendersi e spegnersi soltanto in base a una vittoria o a una sconfitta.

Nelle tue canzoni, d'altra parte, è molto presente il dialetto, un linguaggio che forse i giovani stanno perdendo... oppure c'è una inversione di tendenza?

Non credo che tra trent'anni i bolognesi riprenderanno all'improvviso a parlare nel loro meraviglioso idioma dialettale. Tutto cambia, si trasforma e se il dialetto non verrà del tutto dimenticato dai ragazzi è perché nel pensiero felsineo vi è insita un'anima incancellabile, intrisa di ironia, sintesi e capacità di prendere la vita con una filosofia che appartiene soltanto alla pancia del popolo. I giovanissimi, dal loro canto e senza saperlo, stanno perfezionando una chimica originale: la costruzione di un linguaggio gergale che spesso proviene da ciò che orecchiano dai nonni e, perché no, anche da qualche mia canzone storica.

Dopo la musica e l'arte, potremmo dire che la tua altra passione è lo sport, in particolare il calcio. Raccontaci la tua esperienza nella nascita della Nazionale Cantanti.

La prima cosa che mi chiede la gente quando si avvicina è: il Bologna si salva? A cinquant'anni dall'ultimo scudetto, quello del 64', parrebbe crudele attestare speranze e aspirazioni verso il basso ma lo sport, il calcio in particolare, è così. Ho giocato come portiere nei giovani rossoblù e da allora, tra alti e molti bassi, la passione non mi ha mai abbandonato. Non ero solo ma con Mogol e Morandi pestavamo l'erba degli stadi italiani già fin negli anni settanta.

Piero Pisano
Responsabile
Comunicazione
Istituto Ramazzini

Le amichevoli con ex calciatori come Sivori, Altafini, Suarez, Ancelotti e cento altri grandi campioni ci hanno portato a formare una nostra compagine amatoriale: la Nazionale Italiana Cantanti, la madre o la levatrice di tutte le nazionali atipiche che ora giocano ovunque per solidarietà. Bilancio? 90 milioni di euro consegnati alle Associazioni in tre decadi di partite, 550 match disputati come mezzala, 100 goal e assoluta assenza di menischi e cartilagini nelle mie ginocchia. Evviva!

Infine, per chiudere, ti chiediamo di raccontarci il tuo rapporto con il mondo del volontariato locale e in particolare con l'Istituto Ramazzini: quando è iniziato e come?

La grande scuola della Nazionale Cantanti mi è servita per distinguere le iniziative meritevoli dalle cialtronerie. In qualità di ambasciatore della Nazionale vengo spesso interpellato per testimoniare, partecipare o collaborare alle attività di tante sigle benefiche locali. Da anni sono testimonial dell'Ant, della Fanep e oramai da parecchio tempo partecipo alle manifestazioni dell'Istituto Ramazzini. Umberta Conti e tutto lo staff mi hanno coinvolto in "Agosto con Noi" ad Ozzano, un appuntamento estivo che oramai ha sostituito le storiche manifestazioni in Piazza Maggiore. Una valanga di persone attente, festose e affettuose si stringono attorno a una speranza concreta, a un Istituto che da anni è in grado di tutelare la nostra salute con assoluta serietà e competenza. Viva il Ramazzini!

ANNALISA BUSCAROLI

Intervista

Al Centro di Ricerca collaboro nel settore della biofase, quindi della fase in vivo della sperimentazione e nel settore della patologia.

Ciao Annalisa. Raccontaci un po' la tua vita prima di iniziare a lavorare per l'Istituto Ramazzini. Dove hai vissuto, cosa hai studiato, cosa ti piace fare nel tempo libero?
Sono nata e vissuta a Dozza, un piccolo e delizioso paese della Romagna immerso nelle colline tra Castel San Pietro e Imola. Essendo cresciuta in una realtà territoriale così bella ed essendo abituata sin da piccola a vivere immersa nella natura, è nato da subito in me l'amore per la natura e per la scienza in generale, amore che è aumentato sempre più nel corso degli studi e che mi ha portato ad iscrivermi dopo le Scuole superiori alla facoltà di Medicina Veterinaria. Ricordo ancora la mia incredulità di fronte alla lista di coloro che avevano superato il test di ingresso … quel 32° posto su 400 partecipanti e 150 ammessi stava a significare che iniziava per me una grande sfida e io volevo metterci tutto il mio impegno per riuscirci. Ricordo gli anni universitari come degli anni davvero belli e importanti per la mia vita. Veterinaria non è una facoltà semplice e i sacrifici sono stati davvero tanti ma la preparazione che offre e le materie che vengono affrontate, per chi ama come me sia la Medicina che la natura e gli animali, ripagano qualsiasi fatica.

Nel tempo libero svolgo attività fisica e quando la stagione lo permette svolgo attività all'aperto come jogging e footing. Mi piace anche leggere, ascoltare musica e mi piacerebbe avere la possibilità di viaggiare maggiormente.

Come sei venuta a conoscenza dell'Istituto Ramazzini e perché hai iniziato a lavorare al centro di ricerca? Quali esperienze hai avuto in precedenza?
Sono sincera, durante l'Università non avrei mai pensato che il mio indirizzo di studi potesse permettermi di entrare nell'ambito della ricerca scientifica. Su questo argomento c'è scarsa informazione a Veterinaria, nessuno fa presente agli studenti che tra i possibili sbocchi professionali c'è anche il settore della ricerca, nessuno informa gli studenti che all'estero quasi tutti i patologi impiegati nella ricerca scientifica sono veterinari. Ti orientano all'attività ambulatoriale, all'attività zootecnica, all'ispezione alimentare ma non a questa bellissima professione che meriterebbe invece una maggiore sensibilizzazione da parte dei giovani. Per questo motivo ho sempre visto la ricerca come un obiettivo irraggiungibile per me, un lavoro così bello e importante ma fuori dalle mie possibilità. A questo si aggiungeva la mia convinzione, condizionata dalle informazioni sbagliate che divulgano i media, che in Italia la ricerca fosse poco esercitata. E invece occorrerebbe informare correttamente le persone e far presente che anche in Italia esistono dei centri all'avanguardia come l'Istituto Ramazzini che si occupa di ricerca e lo fa anche in modo esemplare al pari di centri americani come l'NTP.

Piero Pisano
Responsabile
Comunicazione
Istituto Ramazzini

Una volta laureata ero convinta che la grande sfida che avevo iniziato anni prima fosse ormai vinta, pensavo di aver raggiunto il mio obiettivo… in realtà la vera sfida iniziava proprio allora. I primi tempi dopo la laurea sono stati davvero duri. Il settore della zootecnia e dell'ispezione alimentare non erano nei miei interessi e comunque non offrivano possibilità lavorative visto anche il momento di crisi economica e gli ambulatori veterinari erano diventati ormai una realtà inaffrontabile piena di tirocinanti allo sbaraglio e mai pagati anche dopo anni di servizio. Ma tentar non nuoce e così ho svolto anch'io un periodo di tirocinio, a partire dall'ultimo anno di Università fino ad un anno dopo la laurea, presso due diversi ambulatori veterinari e per un certo periodo di tempo ho anche collaborato con una collega veterinaria come volontaria al canile di Imola. Tutte le esperienze sono utili e lasciano qualcosa e sicuramente l'attività clinica mi ha permesso di imparare davvero tanto ma la situazione iniziava a diventare pesante perché prospettive di lavoro non ce ne erano presso i due ambulatori in cui svolgevo il tirocinio e per mantenermi, e contribuire a mantenere anche la famiglia visto che l'ultimo anno di Università sono diventata tra le altre cose anche mamma, ero costretta a lavorare un po' come commessa, barista, promoter o babysitter fino a dover abbandonare del tutto l'attività ambulatoriale. Così ho iniziato a guardarmi attorno ed è stato così che ho preso coraggio e ho inviato il curriculum all'Istituto Ramazzini di cui ero venuta a conoscenza anni prima grazie a delle colleghe veterinarie e anche grazie alle iniziative che i volontari svolgono nella zona della Romagna e che seguivo da un po' di tempo visitando periodicamente il sito internet. Dopo il primo colloquio la speranza di entrare a far parte di questa bellissima realtà è diventata fortissima. Non riuscivo a credere che mi si aprisse questa possibilità e invece eccomi qua.

Di cosa ti occupi al Centro di Ricerca?
Al Centro di Ricerca collaboro nel settore della biofase, quindi della fase in vivo della sperimentazione e sono stata inserita nel settore della patologia per la lettura al microscopio dei preparati istologici, un settore per me, che sono stata formata nel corso degli studi universitari anche come patologa, molto bella e gratificante. Sta per terminare il mio primo anno al Ramazzini e dovendo tirare le somme di questo periodo posso sentirmi davvero soddisfatta perché ho imparato tantissimo e mi sento di fare un ringraziamento sincero a tutti coloro che mi hanno insegnato e trasmesso la loro esperienza a partire dalla direttrice Fiorella Belpoggi arrivando a tutti i colleghi del Centro di Ricerca.

Che progetti hai per il futuro?
Per il futuro spero di avere la possibilità di continuare ad imparare, come ho fatto in questo primo anno e mi piacerebbe poter approfondire il mio interesse per alcuni settori della ricerca tra i quali le patologie neurodegenerative.

CARO RAMAZZINI TI SCRIVO...

Dall'America

Questa nascente collaborazione tra l'Istituto Ramazzini e la Johns Hopkins University dimostra la determinazione e l'interesse dell'Istituto nello studio delle nanoparticelle.

...COSÌ MI DISTRAGGO UN PO'... e la cosa mi riesce particolarmente facile oggi, primo giorno di primavera, dove dalle finestre del laboratorio traspare un bellissimo sole...

Attualmente mi trovo alla Johns Hopkins Bloomberg School of Public Health dove, in collaborazione col mio caro Istituto Ramazzini, mi sono recato per un periodo di ricerca presso il laboratorio della Prof. Ellen Silbergeld, una delle più grandi tossicologhe del mondo.

Proprio in questi giorni stiamo presentando domanda per un progetto congiunto tra l'Istituto Ramazzini e l'Università' Johns Hopkins sugli effetti biologici delle nanoparticelle, che sono ancora in gran parte sconosciuti, nonostante abbiano già invaso il mercato (e i nostri piatti).
Il progetto risponde ad un bando del programma Human Frontier Science Program (HFSP) finanziato dall'Unione Europea assieme ad altri 13 paesi, che è uno dei programmi scientifici più competitivi e prestigiosi del mondo.

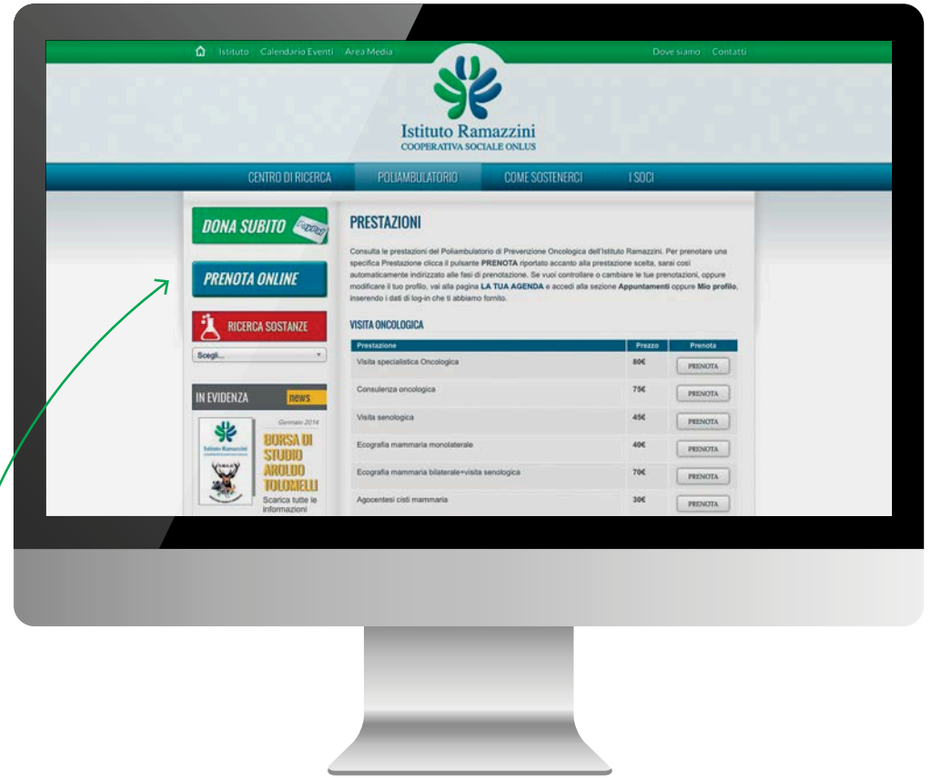
Non sarà facile vincere, ma questa nascente collaborazione tra l'Istituto Ramazzini e la Johns Hopkins University(ovvero la più importante scuola di salute pubblica del mondo) dimostra la determinazione e l'interesse dell'Istituto nello studio delle nanoparticelle.

Inoltre, questa collaborazione va a risalto del crescente prestigio scientifico acquisito dall'Istituto, e la Johns Hopkins University va ad aggiungersi ad altri straordinari partner scientifici internazionali dell'Istituto quali National Toxicology Program e Mount Sinai School of Medicine.
Grazie Istituto, perché questa esperienza è davvero unica… e ci vediamo presto, che ti porto a casa i frutti!

Daniele Mandrioli
Ricercatore Centro
di Ricerca sul Cancro
"Cesare Maltoni"

PRENOTAZIONI ONLINE AL POLIAMBULATORIO

Un nuovo servizio per i pazienti



È ATTIVO IL NUOVO SERVIZIO di prenotazione on-line del Poliambulatorio di Prevenzione Oncologica dell'Istituto Ramazzini.

Dal sito **www.ramazzini.org** si può trovare facilmente nella colonna di sinistra il pulsante blu **PRENOTA ON-LINE**, che apre la pagina con l'elenco delle prestazioni ambulatoriali che si possono prenotare direttamente da internet.

Attraverso questo servizio, è possibile controllare comodamente dal computer di casa, dal tablet o su smartphone le disponibilità del poliambulatorio, cercando il giorno e l'orario migliore o il medico che si preferisce, per poi passare alla prenotazione vera e propria. Per effettuare la prima prenotazione è necessario fornire i propri dati di accesso (nome, cognome, e-mail e/o cellulare); immediatamente viene fornita una password che consentirà di effettuare le prenotazioni.

Successivamente, cliccando su "Appuntamenti", sarà possibile visualizzare tutte le prenotazione eseguite, mentre cliccando su "Mio Profilo" sarà possibile modificare i propri dati (e-mail e/o cellulare e la password di accesso).

Il link diretto al servizio è:
www.ramazzini.org/poliambulatori/prestazioni.

Piero Pisano
Responsabile
Comunicazione
Istituto Ramazzini

AGOSTO CON NOI

Dal 6 al 18 Agosto ad Ozzano dell'Emilia

LA 28° EDIZIONE di Agosto con Noi si sta avvicinando. Il tradizionale appuntamento dell'estate di Ozzano è ormai alle porte, e quest'anno si profila una edizione ancora più ricca, con tante sorprese e tanti ospiti.
A condurre sul palco ci sarà sempre Umberta Conti che, con l'aiuto di Sergio Principe, introdurrà gli artisti ogni serata; i volontari di Ozzano e di tutto l'Istituto Ramazzini saranno invece impegnati presso lo stand gastronomico al coperto, per farvi gustare i piatti tipici della tradizione bolognese.

Angelo Del Vecchio

Ofelia

Tippy Tay Swing

Gianni Morandi

Marco Dondarini

Eraldo Turra

Lalo Cibelli

Bassissi

Fausto Carpani

Marco Giolli

Gianpiero Sterpi

Nicolas Bonazzi

Pia tuccitto

CASTELLO IN FESTA

A Bentivoglio domenica 1 e lunedì 2 giugno

INIZIA GIUGNO e come da tradizione l'appuntamento è a Bentivoglio per Castello in Festa.

In questa 19° edizione la festa si terrà domenica 1 e lunedì 2 giugno, con tanti ospiti, musica, spettacoli, mercatino, mostre e buon cibo. Lo stand gastronomico sarà infatti aperto entrambi i giorni sia a pranzo che a cena, mentre per gli appassionati dei motori ci sarà una sfilata di auto d'epoca.

Infine durante la Festa saranno organizzate alcune visite guidate presso il Centro di Ricerca sul Cancro "Cesare Maltoni", che è ospitato dentro le sale del Castello.

CENA A BUFFETT CON BALLO

Venerdì 20 giugno, la **CASONA GROUP** e la **GELATERIA SASSOLI** organizzano una cena in favore dell'Istituto Ramazzini.
L'appuntamento è alle ore 20.00 al ristorante "IL FIENILE" di Sala Bolognese via Matteotti, 54 (Trasversale di Pianura). A seguire musica con l'orchestra spettacolo di Renzo Biondi. Ingresso 20 euro.

UMBERTA CONTI CITTADINA ONORARIA DI OZZANO

Sabato 18 gennaio è stata conferita a Umberta Conti la cittadinanza onoraria di Ozzano dell'Emilia. La direttrice artistica della festa "Agosto con Noi" e di tanti altri eventi benefici in favore dell'Istituto Ramazzini ha ricevuto direttamente dal sindaco Loretta Masotti la targa.
Il riconoscimento è più che meritato, visto l'impegno ormai trentennale di Umberta nell'organizzare la grande festa estiva di Ozzano, appuntamento speciale per tutta Bologna e provincia, che nell'ultima edizione ha visto anche la presenza di Gianni Morandi.
Alla cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria erano presenti Franco Fasano, Paolo Mengoli, Sandro Comini, Eraldo Turra (dei Gemelli Ruggeri) e tanti altri artisti.

BIOGRAFIA

Nata a l'Aquila e poi trasferitasi a Bologna, Umberta Conti ha sempre seguito il suo amore per l'arte, la musica e lo spettacolo. Avvicinatasi all'Istituto Ramazzini, ha iniziato a collaborare organizzando eventi artistici per la raccolta fondi: da 27 anni, infatti, presenta ad Ozzano dell'Emila la festa "Agosto con Noi", con ospiti di eccezione. Inoltre, realizza spettacoli musicali nei teatri di Bologna e provincia, riscuotendo sempre un grande successo di pubblico.
«Collaboro per l'Istituto Ramazzini con il cuore, mettendoci sempre più impegno ogni anno che passa».

UN RINGRAZIAMENTO AI CENTRI SOCIALI

Per l'ospitalità durante i pranzi e le cene

LE NOSTRE SEZIONI SOCI organizzano diversi pranzi e cene durante l'anno, molto spesso ospiti dei Centri Sociali del territorio.
In questo numero vogliamo ringraziare in particolare 2 Centri Sociali per la loro ospitalità.
Il primo, di Zola Predosa, è il Centro Sociale Ilaria Alpi, che venerdì 31 Gennaio ha ospitato una cena organizzata dai nostri volontari. Hanno partecipato 65 persone, tra cui diverse autorità del territorio, per un incasso di 540 euro.
Il secondo, di Casalecchio di Reno, è il Centro Sociale Villa Dall'Olio, che domenica 6 aprile ha ospitato un pranzo per 100 persone circa, sempre organizzato dai nostri volontari.

CENA BENEFICA DEL CLUB ROSSOBLU "THE GOOD 40016"

Mercoledì 12 marzo il Club RossoBlu "The Good 40016" di San Giorgio di Piano ha organizzato una cena a favore dell'Istituto Ramazzini e ad alcune associazioni del territorio.

Alla cena, oltre a Fiorella Belpoggi, direttore del Centro di Ricerca sul Cancro "Cesare Maltoni" in rappresentanza dell'Istituto Ramazzini, erano presenti anche diversi giocatori del Bologna F.C. che hanno intrattenuto i partecipanti.

Ringraziamo il Club RossoBlu per la donazione e il Centro Feste Mascarino (Via Leopardi 3, Venezzano Mascherino-Castello D'argile, BO) per l'ospitalità e la bella serata passata insieme.

PER CONTRIBUIRE ALLA LOTTA CONTRO IL CANCRO VI INVITIAMO A SOSTENERE L'ISTITUTO RAMAZZINI

Diventando soci con un versamento di 25 euro o suoi multipli.

DEVOLVENDO IL "5 PER MILLE" CODICE FISCALE 03722990375

Effettuando un versamento intestato all'Istituto Ramazzini sul Conto Corrente Postale n. 12781407.
Effettuando un bonifico bancario su uno dei seguenti Istituti di Credito:

EMIL BANCA
IBAN: IT 83 H 07072 02403 021000173116

UNICREDIT BANCA
IBAN: IT 93 L 02008 02483 000002903964

UNIPOL BANCA
IBAN: IT 49 G 03127 02403 000000002531

BANCA DI BOLOGNA
IBAN: IT 38 S 08883 02401 CC0160030341

CARISBO
IBAN: IT 74 Q 06385 02401 100000010527

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
IBAN: IT 19 S 01030 02406 000000178919

BANCA PROSSIMA
IBAN: IT 33 H 03359 01600 100000002501

BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA
IBAN: IT 65 U 05387 02400 000000778784

COMUNICAZIONE AI SOCI

RISPARMIAMO ANCHE PER L'AMBIENTE

In questo periodo di difficoltà economica, ridurre i consumi è diventato ancora più importante. Per questo motivo ti chiediamo di aiutarci, con un semplice gesto.

Se ricevi in famiglia più copie di questa rivista, oppure se consulti il Ramazzini News direttamente sul sito www.ramazzini.org ti chiediamo di comunicarcelo con una email (**info@ramazzini.it**) oppure telefonicamente allo **051.30.22.52.**
Potrai così leggere la nostra rivista sul web e non la riceverai più sul formato cartaceo.

È possibile che arrivino più copie della rivista in una stessa famiglia, perché il Ramazzini News arriva singolarmente a tutti i soci, ma se tu potessi segnalarci casi di "doppio invio", potremmo ottimizzare le spedizioni e ridurre i costi.
Oltre ad un evidente risparmio, si tratta di una importante scelta ecologica: poter stampare anche solo una copia in meno del Ramazzini News significa consumare meno carta, inquinare meno attraverso la spedizione e rispettare maggiormente l'ambiente in cui tutti noi viviamo.

Come hanno già fatto altri soci, ti chiediamo di segnalarci telefonicamente o via email singoli casi, in modo da rendere ancora più efficiente la nostra organizzazione.

Grazie

CALENDARIO DELLE INIZIATIVE

MAGGIO

05 2014

10	›	MINERBIO	**Presentazione film sul calendario Ramazzini**
11	›	OZZANO	**Festa dei Fiori** (ricordo di Afra e Franca)
11	›	CASTEL DEI BRITTI	**Pranzo** presso la parrocchia di Castel dei Britti
11	›	MONGHIDORO	**Pranzo** - sala parrocchiale di Piamaggio (Monghidoro) - ore 13.00
11	›	CREVALCORE	**Festa della Mamma**
17	›	BUSTO ARSIZIO (VA)	**Conferenza su "L'impatto dell'inquinamento atmosferico sulla salute"** - ore 9.00
18	›	ALTEDO	**Merenda a casa Sgargi** - Via del Corso 143 - ore 15.00
23–25	›	SANT'AGATA	**Fiera di Maggio** - organizzata dal comune
24	›	BENTIVOGLIO	**Assemblea dei soci** - Castello di Bentivoglio - Via saliceto 3 - ore 9.30
30–31	›	SANT'AGATA	**Festa del gnocco fritto**

GIUGNO

06 2014

1	›	SANT'AGATA	**Festa del gnocco fritto**
1–2	›	BENTIVOGLIO	**Castello in Festa**
6	›	MINERBIO	**Visite Dermatologiche** - Centro sociale Primavera - ore 9.00
8	›	MINERBIO	**Merenda a casa Cesari** - Via Sanità 29 - ore 16.00
20	›	SALA BOLOGNESE	**Cena a buffet al ristorante "Il Fienile"** - ballo con orchestra Renzo Biondi e amici - Via Matteotti 54, Trasversale di pianura - ore 20.00
27	›	MINERBIO	**Concerto del quintettto Petronius Brass Ensamble** Castello di San Martino di Minerbio - ore 21.00

LUGLIO

07 2014

3–6	›	LOIANO – QUINZANO	**Festa d'Estate**
13	›	GALLO FERRARESE	**Merenda a casa Calanchi** - Via Porrettana - ore 17.00

AGOSTO

08 2014

6–18	›	OZZANO	**Agosto con Noi**
24	›	MINERBIO	**Merenda all'azienda agricola Bonfiglioli** - Via San Donato 3 - ore 17.00

SETTEMBRE

09 2014

7	›	BARICELLA	**Merenda a casa Stanghellini** - Via Giovannini 87 - ore 17.00
19	›	SAN LAZZARO	**Cena a base di pesce** - Circolo ARCI - ore 20.30

OTTOBRE

10 2014

24	›	MINERBIO	**Spettacolo musicale gospel a cappella** - Palazzo Minerva - ore 21.00
26	›	CASTEL DEI BRITTI	**Pranzo con i compagni di viaggi** - Ore 12.30
31	›	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	**Cena di Halloween** - con animatori per bambini Bocciodromo, via Castelfranco 16 - ore 19.30

DICEMBRE

12 2014

5	›	MINERBIO	**Commedia dialettale "L'ustari dla ringhire"** - ore 21.00

CALENDARIO DELLE GITE

MAGGIO

05 2014

11	**ASCIANO**	Percorso treno-natura con treno a vapore (Sez. San Lazzaro)

GIUGNO

06 2014

7–8	**ELBA**	Gita all'Isola d'Elba (Sez. San Lazzaro)
8	**MERANO**	Gita ai Giardini di Castel Trauttmansdorff (Sez. Monterenzio)
10–11	**ROMA**	Gita udienza dal Papa (Sez. San Lazzaro)
29	**FOCI DEL PO**	Navigando alle foci del Po e all'Isola dell'Amore, con cocomerata al tramonto (Sez. San Lazzaro)

LUGLIO

07 2014

5–6	**NORCIA**	Gita a Castelluccio di Norcia più Norcia e dintorni (Sez. Monterenzio)
30/07 10/08	**GERMANIA**	Il mosaico delle città storiche della Germania e le meraviglie del Nord (Sez. Monterenzio)

SETTEMBRE

09 2014

13–14	**ORVIETO e VITERBO**	Gita a Orvieto e Viterbo (Sez. San Lazzaro)
20	**AREZZO E ANGHIARI**	Gita ad Arezzo e Anghiari (Sez. Monterenzio)

OTTOBRE

10 2014

1–5	**MATERA**	Gita a Matera, Alberobello, grotte di Castellana (Sez. Monterenzio)
12	**SPELLO**	Gita a Spello, Bevagna, Montefalco (Sez. San Lazzaro)

NOVEMBRE

11 2014

26	**FIRENZE**	Gita a Firenze con visita agli Uffizi (Sez. Monterenzio)

DICEMBRE

12 2014

6–7	**LUCERNA**	Mercatini di Natale (Sez. San Lazzaro)
14	**RANGO e TENNO**	Mercatini di Natale (Sez. San Lazzaro)

CALENDARIO DEI MERCATINI

BORGO PANIGALE	Piazza Capitini, 3	MERCOLEDÌ - VENERDÌ POMERIGGIO
LOIANO	Via Roma	MERCOLEDÌ (14.00 - 18.00) 1ª DOMENICA DEL MESE (Maggio - Settembre)
MONGHIDORO (sez. Monterenzio)	Mercatino in piazza	GIOVEDÌ MATTINA
OZZANO EMILIA	Casa della Salute - Via Emilia, 79	MERCOLEDÌ (14.30 - 18.30)
SALA BOLOGNESE	Via dei Bersaglieri, 32	MARTEDÌ, GIOVEDÌ, SABATO (15.00 - 18.00)
SAN LAZZARO DI SAVENA	Le Ramazzine - Via Casanova, 14/A	LUNEDÌ - SABATO (09.00 - 12.30) MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ (15.30 - 18.30)
SAN LAZZARO DI SAVENA	Piazza Bracci	SABATO (08.00 - 12.30)
SASSO MARCONI	Via della Stazione	MERCOLEDÌ, VENERDÌ (14.30 - 17.30)
SASSO MARCONI	"Collezionado a Sasso"	4ª DOMENICA DEL MESE (da Marzo a Ottobre)

PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE

PER CONTRIBUIRE ALLA LOTTA CONTRO IL CANCRO VI INVITIAMO A SOSTENERE L'ISTITUTO RAMAZZINI

Diventando **soci** con un versamento di 25 euro o suoi multipli.

Devolvendo il "5 per mille".
Il codice fiscale dell'Istituto Ramazzini è
03722990375

Effettuando un versamento intestato all'Istituto Ramazzini
sul **Conto Corrente Postale n. 12781407**.

Effettuando un **bonifico bancario** su uno dei seguenti Istituti di Credito:

UNICREDIT BANCA	IBAN: IT 93 L 02008 02483 000002903964
UNIPOL BANCA	IBAN: IT 49 G 03127 02403 000000002531
BANCA DI BOLOGNA	IBAN: IT 38 S 08883 02401 CC0160030341
CARISBO	IBAN: IT 74 Q 06385 02401 100000010527
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	IBAN: IT 19 S 01030 02406 000000178919
BANCA PROSSIMA	IBAN: IT 33 H 03359 01600 100000002501
EMILBANCA	IBAN: IT 83 H 07072 02403 021000173116

ISTITUTO RAMAZZINI
Cooperativa Sociale Onlus

Via Libia 13/A - BOLOGNA
Telefono 051.30.22.52

www.ramazzini.org
info@ramazzini.it